

Il presente verbale letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Demetrio DELFINO

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Giovanna A. ACQUAVIVA



CITTA' DI REGGIO CALABRIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 12 del 26 FEBBRAIO 2016

PARERE FAVOREVOLE In ordine alla regolarità tecnica (Art.49 del T.U. 18/8/2000, n.267)	PARERE FAVOREVOLE In ordine alla regolarità contabile (Art.49 del T.U. 18/8/2000, n.267)
IL RESPONSABILE 	IL RESPONSABILE

OGGETTO: LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL SEDIME AEROPORTUALE PER IL PROLUNGAMENTO DELLA PISTA 11-29 ED OPERE CONNESSE

L'anno **duemilasedici** il giorno **ventisei** del mese di **febbraio**, alle ore **11.50**, nella sala delle Adunanze consiliari presso Palazzo San Giorgio, a seguito di convocazione del Presidente del Consiglio prot. n. **26260** del **19.02.2016** si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria di prima convocazione. Presiede la seduta il Presidente del Consiglio, Sig. **Demetrio DELFINO**. Risultano presenti il Sindaco e n. **27** Consiglieri, come dal seguente prospetto:

N. 1274 Reg.

Si certifica che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio online ai sensi dell'art. 32, comma 1, legge 18 giugno 2009, n. 69, e vi rimarrà in pubblicazione per 15 giorni consecutivi.

Reggio Calabria, li **- 9 MAR. 2016**

INCARICATO

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Giovanna A. ACQUAVIVA

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo Pretorio online per 15 giorni consecutivi a partire dal **- 9 MAR. 2016**, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267;

è divenuta efficace il **26 FEB. 2016**:

Perché dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs 18/8/2000, N.267.

Perché decorso il 10° giorno dalla sua pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del D.Lgs 18/8/2000, N.267.

Reggio Calabria, li **- 9 MAR. 2016**

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Giovanna A. ACQUAVIVA

N.	Cognome e Nome	Presenza	N.	Cognome e Nome	Presenza
1	FALCOMATA' Giuseppe - Sindaco	SI	24	DATTOLA Lucio	SI
2	ALBANESE Rocco	SI	25	CARACCILO Maria Antonietta	NO
3	BOVA Filippo	SI	26	D'ASCOLI Giuseppe	SI
4	BRUNETTI Paolo	SI	27	DATTOLA Luigi	NO
5	BURRONE Filippo	SI	28	IMBALZANO Pasquale	SI
6	CASTORINA Antonio	SI	29	MAIOLINO Antonino	SI
7	DELFINO Demetrio	SI	30	MARINO Demetrio	SI
8	GANGEMI Francesco	SI	31	MATALONE Antonino	NO
9	IACHINO Nancy	SI	32	PIZZIMENTI Antonio	NO
10	IMBALZANO Emiliano	SI	33	RIPEPI Massimo Antonio	SI
11	LATELLA Giovanni	SI			
12	MARRA Vincenzo	SI			
13	MARTINO Demetrio	SI			
14	MAURO Riccardo	SI			
15	MILETO Antonino	NO			
16	MINNITI Giovanni	SI			
17	MISEFARI Valerio	SI			
18	NOCERA Antonino	SI			
19	PARIS Nicola	SI			
20	QUARTUCCIO Filippo	SI			
21	RUVOLO Antonio	SI			
22	SERA Giuseppe Francesco	SI			
23	SERRANO' Paola Maria	SI			

Sono altresì presenti alla seduta senza diritto di voto, gli assessori Sigg.ri: Neri Armando, Neto Mattia Fortunata, Zimbalatti Antonino, Nardi Rosanna Patrizia Maria, Marino Giuseppe, Marciandò Angela e Quattrone Agata. Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa **Giovanna Antonia ACQUAVIVA** incaricata della redazione del verbale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Aprè la discussione sull'argomento posto al 2° punto dell'Odg. avente ad oggetto "LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL SEDIME AEROPORTUALE PER IL PROLUNGAMENTO DELLA PISTA 11-29 ED OPERE CONNESSE" e concede la parola al Consigliere Francesco Gangemi che relaziona in merito.

Interviene alla discussione il Consigliere Lucio Dattola.

Pone quindi in votazione, per alzata di mano, la delibera in discussione, che viene approvata **a maggioranza** dai 23 presenti in aula, con il seguente esito: **voti favorevoli 17** (FALCOMATA', ALBANESE, BOVA, BRUNETTI, BURRONE, CASTORINA, DELFINO, GANGEMI, IACHINO, LATELLA, MARRA, MARTINO, MAURO, MINNITI, MISEFARI, QUARTUCCIO E SERA), **voti contrari 5** (DATTOLA Lucio, D'ASCOLI, IMBALZANO Pasquale, MAIOLINO e RIPEPI), **astenuti 1** (SERRANO').

IL PRESIDENTE ne proclama l'esito.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con contratto in data 19/03/1992 repertorio n. 25425 registrato a Reggio Calabria al n. 774 mod. I in data 27/03/1992 l'Amministrazione Comunale di Reggio Calabria formalizzava l'affidamento dei lavori di adeguamento del sedime Aeroportuale per il prolungamento della pista 11-29 ed opere connesse dell'Aeroporto dello stretto di Reggio Calabria, al raggruppamento A.T.I. Pavimental S.p.a. (mandataria), in esecuzione della delibera G.M. n. 4620 del 02/12/1991 e n. 4621 del 07/12/1991;

- l'ammontare dei lavori al netto di ribasso d'asta dell'1,21% risultò pari a £ 6.743.692.385; la durata dei lavori restava fissata in giorni 90 naturali e consecutivi dalla data di consegna;

- il direttore dei lavori prof. Ing. Vincenzo Torrieri veniva nominato dal Comune di Reggio Calabria e l'ing. Capo ing. Sigismondo Fimiani dalla Direzione generale dell'Aviazione Civile;

- i lavori, consegnati sotto riserva di legge in data 30/12/1991 sono stati ultimati in tempo utile per come si evince dal relativo certificato sottoscritto dal direttore dei lavori, prof. Vincenzo Torrieri e dall'ing. Michele Iachini per l'ATI Pavimental e vistato dall'ing. Capo ing. Sigismondo Fimiani;

- in data 24/07/1992 la Pavimental S.p.a. per l'A.T.I. sottoscriveva uno schema di atto di sottomissione della perizia di variante e suppletiva relativa a lavori ordinati dalla direzione dei lavori con ordine di servizio n. 3, disposti dopo l'ultimazione dei lavori dalla Commissione di agibilità, nominata dal Ministero dei Trasporti relativi ad alcuni interventi di sistemazione, necessari a garantire la sicurezza operativa della pista n.11- 29;

- durante il corso dei lavori l'impresa appaltatrice ha iscritto tempestivamente nel Registro di contabilità n. 7 (sette) riserve per un ammontare complessivo di £ 1.746.834.035 pari ad € 902.164,49, mentre il collaudo non è mai stato effettuato;

- in merito alle riserve la Pavimental nella qualità di legale rappresentante dell'ATI esecutrice, con atto di citazione notificato in data 02/02/1998, ha chiamato in giudizio il Comune di Reggio Calabria, chiedendo il pagamento della somma di £ 1.746.834.035 pari ad € 902.164,49;

- nel corso del giudizio veniva disposta C.T.U. affidata all'ing. Demetrio Geria, il quale esaminate le sette riserve dell'impresa le quantificava nel minore importo di £ 1.345.010.240 pari ad € 694.639,82;

Comunale, previa individuazione delle relative fonti di copertura finanziaria, costituisce il presupposto per l'assunzione dei conseguenti provvedimenti dirigenziali;

Acquisito il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, giusta nota prot. n. 13475 del 28.01.2016;

Visti:

- il parere favorevole espresso dalla Commissione consiliare competente, giusta nota prot. n. 26431 del 19.02.2016;
- i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267/2000;

Preso atto dell'esito della votazione sopra riportata e proclamato dal Presidente

DELIBERA

1) **DI RICONOSCERE** al raggruppamento A.T.I. Pavimental S.p.a. (mandataria), per le motivazioni esposte in premessa che qui per intero s'intendono riportate e trascritte, ai sensi e per gli effetti dell'art. 194, c. 1, lett. e), del d.lgs. n. 267/2000, il debito fuori bilancio per l'importo di € **467.280,06** incluso oneri IVA;

2) **DI PROVVEDERE** al finanziamento della spesa discendente dal debito fuori bilancio come sopra riconosciuto, che ammonta ad € **467.280,06** in conto all'impegno contabile n.7135 anno 2014 capitolo 2079 intervento 2010801 - debiti fuori bilancio che presenta la necessaria disponibilità (€ 620.283,00);

3) **DI DEMANDARE** al Dirigente del Settore "Servizi Tecnici" la predisposizione degli atti finalizzati alla liquidazione del debito fuori bilancio nella misura come sopra riconosciuta;

4) **DI TRASMETTERE** la presente deliberazione di riconoscimento del debito alla Procura Regionale della Corte dei Conti della Calabria, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 23, comma 5, della Legge 27.12.2002, n. 289.

Il Presidente del Consiglio preso atto dell'esito della votazione, propone al Consiglio che la presente deliberazione venga dichiarata immediatamente eseguibile.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Udita la proposta del Presidente del Consiglio;

Con votazione favorevole resa **a maggioranza**, per alzata di mano, dai 23 presenti in aula, con il seguente esito: **voti favorevoli 17** (FALCOMATA', ALBANESE, BOVA, BRUNETTI, BURRONE, CASTORINA, DELFINO, GANGEMI, IACHINO, LATELLA, MARRA, MARTINO, MAURO, MINNITI, MISEFARI, QUARTUCCIO E SERA), **voti contrari 5** (DATTOLA Lucio, D'ASCOLI, IMBALZANO Pasquale, MAIOLINO e RIPEPI), **astenuti 1** (SERRANO').

DELIBERA

- **di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, stante l'urgenza dei successivi adempimenti.

un adempimento obbligatorio e non può essere lasciato alla valutazione degli amministratori o dei funzionari;

- la mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari è astrattamente idonea a generare responsabilità contabile per i funzionari e/o gli amministratori relativamente alla maggiore somma (rispetto all'arricchimento) spesa per effetto di azioni giudiziarie ai danni dell'Ente;
- l'arricchimento corrisponde alla diminuzione patrimoniale sofferta senza giusta causa dal soggetto privato e terzo, che va indennizzato nei limiti dell'arricchimento ottenuto dall'Ente; mentre il pagamento della restante parte del debito deve essere richiesto a chi ha ordinato o reso possibile la fornitura;
- l'arricchimento può consistere in un accrescimento patrimoniale o in un risparmio di spesa e va stabilito con riferimento alla congruità dei prezzi, sulla base di indicazioni e delle rilevazioni di mercato o dei prezziari e tariffe approvati da enti pubblici e dagli ordini professionali; consegue che non siano normalmente riconoscibili gli oneri per interessi, spese giudiziali, rivalutazione monetaria e in generale i maggiori esborsi conseguiti a ritardato pagamento forniture in quanto nessuna utilità e arricchimento consegue all'ente, rappresentando questi un ingiustificato danno patrimoniale del quale devono rispondere coloro che con il proprio comportamento lo hanno determinato;
- l'*utilitas* rappresenta l'apprezzamento dell'acquisito vantaggio pubblico in relazione alle funzioni e ai servizi dell'ente (cfr. Corte dei Conti – sezione regionale di controllo della Calabria PARERE n. 67/07 del 30/03/2007);

Considerato altresì:

- che, in mancanza dell'indispensabile esecuzione delle attività di cui sopra, non poteva essere garantita la sicurezza operativa della pista aeroportuale n.11- 29 con rischio di totale chiusura;
- che per quanto sopra esposto è dimostrata l'utilità per l'Ente delle prestazioni eseguite dall'impresa;
- che sotto il profilo dell'arricchimento dell'Ente, si rileva la congruità dei costi dei lavori eseguiti, che ammontano, con l'abbattimento del 10 % a nette € 467.280,06 compreso oneri IVA al 22% per € 4.090,34 sulla quota già ridotta del 10% pari ad € 18.592,45 dei soli lavori esterni alla pista in quanto i restanti lavori
* riguardanti l'interno pista erano esenti da imposta;

Ritenuto, pertanto, che la fattispecie sopra indicata configuri l'ipotesi di debiti fuori bilancio per i quali il 1° comma, lett. e), dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000 consente la legittimazione al relativo riconoscimento, in quanto:

- l'acquisizione delle prestazioni di cui sopra è avvenuta nell'ambito delle necessità gestionali dell'Ente e sulla base di una gara regolarmente affidata;
- l'Ente si è effettivamente avvalso delle suddette prestazioni, oggettivamente riscontrabili, per cui ricorre la condizione normativa dell'accertata e dimostrata utilità per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;
- relativamente all'arricchimento prodotto, le fatture presentate sono state emesse in conformità ai criteri di commisurazione del corrispettivo come sopra descritto;
- la spesa in argomento è riconosciuta solo nei limiti della sorte capitale e non comprende interessi, spese giudiziali o rivalutazione monetaria.

Rilevato che:

- ai sensi dell'art.27 del D.Lgs n.267/2000, si procederà ad avviare il rendiconto recante i debiti fuori bilancio in argomento alla Sezione Enti Locali della Corte dei Conti;
- l'art.23, comma 5, della legge n.289/2002, dispone che i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle Amministrazioni Pubbliche sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente procura della Corte dei Conti;

Atteso che il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio da parte del Consiglio

- con sentenza n. 702/2002 il Tribunale di Reggio Calabria ha riconosciuto solo la riserva n. 4 condannando il Comune di Reggio Calabria al pagamento della somma di £ 348.498.740 pari ad € 179.984,58, secondo le determinazioni del C.T.U. ing. Geria, somma pagata all'impresa nell'anno 2003;

- rileva che l'adito Tribunale non ha riconosciuto le ulteriori riserve, in quanto risultavano relative a lavori extra-contrattuali, ancorché eseguiti senza autorizzazione formalmente valida da parte dell'Ente Appaltante;

- con atto stragiudiziale a firma del dr. Bruno Montanari notificato in data 15/11/2002 la Pavimental S.p.a. nella qualità di capogruppo diffidava e metteva in mora il Comune di Reggio Calabria perché provvedesse ad adempiere a tutti gli atti necessari per una sollecita collaudazione dei lavori chiedendo nel contempo, di comunicare le generalità del Responsabile del procedimento;

- a seguito di ciò il dirigente del Settore Programmazione e progettazione LL.PP. con nota n. 5097 del 18/11/2003 comunicava all'avv. Falcone legale dell'A.T.I. il nominativo del R.U.P., con la stessa nota veniva richiesta allo stesso legale di informare di detta nomina le altre imprese dell'A.T.I. e a fornire copia della documentazione in suo possesso, indirizzi e recapiti delle direzioni lavori e dell'ing. Capo, nel contempo veniva richiesto al geom. Musarella, Tecnico contabile dei lavori in questione, ed all'ufficio Contenzioso invito a trasmettere tutta la documentazione in loro possesso, riguardante i predetti lavori;

- con successive note n. 3101 del 04/05/2005 e n. 3306 del 12/05/2005 il R.U.P. richiedeva ulteriore documentazione alla Ragioneria e precisamente estremi del contratto e delibera di avviamento procedure, lo stato effettivo dei pagamenti effettuati oltre che notizie sullo stato del finanziamento previsto in £ 10 miliardi concesso dal ministero dei trasporti;

- successivamente, con atto stragiudiziale a firma del dott. Giancarlo Guenzi, notificato il 4/12/2007 la Pavimental S.p.a. nella qualità, ribadiva le precedenti richieste;

- a tale atto il dirigente pro tempore del Settore ing. P. Crucitti con propria nota del 11/11/2009 inviava al Dirigente Ufficio Legale ed al Direttore Generale del Comune di Reggio Calabria una approfondita relazione, a conclusione della quale esprimeva un proprio parere per una proposta transattiva con l'A.T.I. Pavimental;

- lo stesso dirigente segnalava che a seguito di sue precise richieste di documentazione relative all'appalto in oggetto inoltrate ai vari uffici comunali, ha ricevuto dall'ufficio Contenzioso la documentazione in suo possesso e da tali atti ha potuto estrarre copia informale della relazione di consulenza tecnica d'ufficio a firma dell'ing. Demetrio Geria, C.T.U. nominato dal Tribunale di Reggio Calabria (giudice istruttore dr.ssa Stilo) nella causa civile promossa nell'anno 1998 dall'impresa capogruppo Pavimental S.p.a. ed avente oggetto "pagamento maggiori oneri";

- dal riscontro delle notizie fornite dalla Ragioneria e dall'esame della C.T.U.: dell'ing. Geria e degli allegati il Dirigente ing. Crucitti ha potuto ricostruire lo stato tecnico-amministrativo della pratica, come di seguito:

- i lavori assunti dall'A.T.I. Pavimental - Lodigiani - Cozzupoli - Siclari - Foti con contratto 25425 del 19.03.1992 per l'importo netto di £.6.743.692.385, sono da tempo ultimati;
- sono rimaste prive di definizione gli aspetti amministrativi e contabili, e la collaudazione amministrativa dell'intervento;
- durante il corso dei lavori sono stati emessi numero due stati di avanzamento lavori, per un ammontare complessivo netto di £. 6.613.787.352;

- negli atti contabili risultano trascritte da parte dell'Impresa esecutrice numero sette riserve, rigettate in quella sede dalla Direzione Lavori, con una richiesta di indennizzo di complessive £. 1.746.834.035;
- a lavori ultimati è stata redatta una perizia suppletiva, con schema di atto di sottomissione, sottoscritto per accettazione in data 24.07.1992 sia dalla Direzione Lavori e Ingegnere Capo che dall'Impresa, atto che ha elevato l'importo contrattuale a complessive £.7.284.942.865=, con maggiori lavori di nette £.541.250.480;
- nella relazione di perizia viene specificato che la stessa non è altro che una "perizia di variante tecnica e di assestamento del progetto esecutivo"..... "le varianti di progetto esecutivo si sono rese necessarie nel corso dei lavori in relazione ad esigenze di migliore funzionalità della pista"....."gli assestamenti contabili derivano dall'effettiva misura delle opere realizzate in conseguenza dello stato dei luoghi di cui ai rilievi di prima pianta".....

La relazione di consulenza conclude con le seguenti osservazioni:

- ... i lavori in oggetto (sia contrattuali che di variante) sono stato eseguiti in tempi brevissimi al fine di consentire la prosecuzione dell'attività aeroportuale.....
- che i lunghi tempi tecnici necessari per redigere la perizia di variante e la successiva approvazione avrebbero messo in serio pericolo la fruibilità dell'aeroporto che avrebbe rischiato la chiusura;
- Per questi motivi i lavori fuori contratto sono stati eseguiti senza una corretta procedura, visto che in ogni caso si sarebbe sanata successivamente con l'approvazione della perizia di variante e suppletiva,.....
- In conclusione, i lavori eseguiti dalla ditta appaltatrice,....., a giudizio dello scrivente sono da riconoscersi secondo le determinazioni specifiche formulate per ciascuna riserva esposta in precedenza.

- A conclusione della sua relazione il dirigente ing. Crucitti, rammenta che il Tribunale di Reggio Calabria ha condannato il Comune per la sola riserva n. 4 al pagamento di € 179.984,58 oltre interessi e spese di giudizio per complessive € 229.492,53.

Ribadisce che il direttore dei lavori e l'ing. Capo risultavano titolati a redigere la perizia di variante e suppletiva il cui maggiore importo, pari a circa l'8% dell'importo contrattuale, trovava copertura finanziaria nel quadro economico del progetto esecutivo.

Ricorda che i maggiori lavori disposti con ordine di servizio rientravano come importo nel quinto d'obbligo contrattuale, così come regolamentato dagli art. 13 e 14 del Capitolato Generale d'Appalto all'epoca vigente (D.P.R. del 16/07/1992 n. 1063).

Ritiene superata la richiesta di collaudo (non proponibile) considerando necessario procedere alla definizione dei corrispettivi nascenti dalla esecuzione dei lavori previsti dalla perizia di variante e suppletiva redatta dalla Direzione dei lavori, anche se priva di atto formale di regolarizzazione amministrativa, oltre la valutazione delle restanti riserve avanzate dall'impresa e non ammesse dal Tribunale per mancata approvazione formale della perizia.

Suggerisce quindi di concludere l'annosa vicenda attraverso una procedura transattiva con l'impresa, vista anche la relazione del C.T.U. ing. Demetrio Geria.

- Lo stesso dirigente ing. Crucitti con nota n. 211315 del 19 novembre 2010 indirizzata al Direttore generale ed al Dirigente dell'ufficio legale nonché per conoscenza inviata al signor Sindaco ufficio di gabinetto, nel richiedere notizie in merito alla definizione della controversia con la Pavimental s.p.a., consigliava che "per addivenire ad una risoluzione della annosa controversia, che potrebbe nel tempo causare ulteriore danni economici all'Amministrazione, sarebbe opportuno proporre una immediata transazione con l'impresa utilizzando per le valutazioni economiche relative la consulenza del C.T.U. ing. D. Geria, in quanto completa, circostanziata e soddisfacente ed ove ritenuto coinvolgendo i tecnici esterni che si sono occupati dell'attività tecnico contabile".

- Successivamente l'Amministrazione comunale di Reggio Calabria è stata oggetto di scioglimento e al Comune con il conseguente insediamento della Commissione Straordinaria.

- Con ulteriore atto stragiudiziale a firma dell'Ing. Franco Tolentino, notificato in data 04.12.2012, la Pavimental Spa sempre nella qualità, ribadiva le proprie precedenti richieste ed avvertiva il

Comune di Reggio Calabria che, in mancanza di sollecito riscontro, si sarebbe proceduto giudiziariamente.

- In seguito e come conseguenza della notifica di quest'ultimo atto stragiudiziale, il nuovo Responsabile dei Servizi Tecnici dell'Amministrazione comunale di Reggio Calabria, Arch. Marcello Cammera, ha dato disposizioni ai propri collaboratori perché fosse esaminata con attenzione la richiesta avanzata dalla Pavimental Spa.

- Essendo stato emanato il Decreto Legge n. 35 del giorno 08.04.2013, e la legge 9/08/2013 n. 98 i Commissari del Comune di Reggio Calabria hanno richiesto al Settore Servizi Tecnici una ricognizione dei debiti, maturati ma non pagati per mancanza di fondi, per provvedere al pagamento dei debiti commerciali maturati al 31 dicembre 2012.

- Esaurita questa fase la Commissione straordinaria dava mandato di completare la ricognizione debitoria al Settore Servizi Tecnici ed al Settore Finanze avendo reperito ulteriori risorse finanziarie. Alla luce di quanto precede è stata esaminata quindi attentamente, anche la situazione creditoria della Pavimental S.p.a. nella qualità indicando l'importo del debito per come definito dalla C.T.U. redatta dall'ing. Geria nominato dal Tribunale di Reggio Calabria nella casua definita con sentenza n. 702/2002, corrispondente ad € 514.655,25.

- Veniva quindi avviata una trattativa tra i dirigenti comunali e l'avv. Falcone, legale di Pavimental S.p.a., a conclusione della quale Pavimental rinuncia agli interessi di qualsiasi natura, alla rivalutazione ed alle spese legali per avere riconosciuto il debito del Comune di Reggio Calabria nella somma complessiva di € 508.429,29 ottenuto applicando all'importo di € 514.655,25 per come determinato dal C.T.U. ing. Geria il ribasso d'asta del 1,21% oltre IVA di legge.

- A fronte dell'accordo transattivo Pavimental ha prodotto dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del legale rappresentante di Pavimental, acquisto al prot.n.74392 in data 13.05.2014, comprendente le rinunce ed il riconoscimento del debito da pagarsi entro il 30/09/14.

- Una volta ottenuta detta dichiarazione, il Comune di Reggio Calabria doveva promuovere la procedura del riconoscimento dei debiti fuori bilancio e con apposito atto deliberativo impegnarsi al pagamento della somma concordata entro il 30/09/2014.

- Successivamente, e dopo altri incontri intercorsi tra i dirigenti comunali e l'avv. Falcone, legale di Pavimental S.p.a, si è concordato che la Pavimental oltre a dover rinunciare agli interessi di qualsiasi natura, alla rivalutazione ed alle spese legali, come già dichiarato con l'atto acquisto al prot.n.74392 in data 13.05.2014, a ridurre l'importo della sorte capitale di € 514.655,25 invece del ribasso contrattuale del 1.21% di una percentuale del 10% e pertanto il debito che si conferma può essere ammesso in pagamento risulta pari ad € 463.189,72 oltre oneri IVA come per legge. In merito all'IVA si evidenzia che la quota parte dei lavori all'interno della pista aeroportuale non era soggetto a tale imposta, art.9 comma 6 del DPR 633/72, e pertanto tenuto conto che i lavori riconosciuti solo per la parte esterna ammontano a lorde £. 40.000.000= pari ad € 20.658,28 che con la riduzione del 10% risultano nette € 18.592,45 l'onere l'IVA da applicare al 22 %, risulta pari ad € 4.090,34 ne consegue che l'importo complessivo del debito, compreso oneri IVA risulta di € 467.280,06.

Rilevato che per il suddetto intervento ci si trova dinanzi ad una fattispecie di cui all'art. 194, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 267/2000;

Dato atto che la copertura finanziaria dei debiti fuori bilancio di cui sopra può essere garantita in conto all'impegno contabile n.7135 anno 2014 capitolo 2079 intervento 2010801 (previsti € 620.283,00) – debiti fuori bilancio;

Considerato che:

- al fine di procedere al riconoscimento del suddetto debito è necessaria una determinata procedura amministrativa di competenza del Consiglio Comunale, ai sensi del citato art. 194, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 267/2000;

- la sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, con parere n. 11/06 del 07/11/2006 ha precisato, infatti, che il riconoscimento del debito, con la procedura prevista dall'art. 194 del Tuel, è